

OGGETTO : Approvazione linee guida riconoscimento attività formative svolte da privati.

DELIBERAZIONE	N.	1385	IN	08/11/2013
		<small>del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA</small>	<small>DATA</small>	

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 11 maggio 2009 n.18 (sistema educativo regionale di istruzione, formazione e orientamento);

CONSIDERATO che la suddetta l.r. 18/2009:

- prevede all'articolo 20, comma 1, lettera b), che le attività di formazione professionale possano essere realizzate anche mediante riconoscimento;
- attribuisce alle Province, ai sensi, all'articolo 76, comma 1, funzioni in tale ambito, prevedendo il riconoscimento dell'attività formativa svolta da organismi di formazione, ancorché non accreditati, nei casi in cui essa non usufruisca di alcun finanziamento pubblico, nonché il relativo attestato di qualifica;

VISTI:

- il Piano Triennale dei Servizi per l'impiego, delle Politiche formative e del lavoro 2010/2012 approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione 2 febbraio 2010 n. 2;
- la deliberazione di Giunta regionale 22 gennaio 2010 n. 28 di approvazione nuovo modello di accreditamento degli organismi formativi della Regione Liguria e avviso per la presentazione delle domande di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione professionale nella Regione Liguria;
- il "Manuale per la gestione e la rendicontazione - Manuale operativo sulle modalità di gestione e rendicontazione delle attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo" approvato dalla Regione Liguria con decreto del Dirigente 18 ottobre 2011 n. 2836;

POSTO che la deliberazione di Consiglio regionale 6 febbraio 1996 n. 14, con cui è stata approvata la "Direttiva alle Province per il riconoscimento di attività formative realizzate da privati con fini di lucro. Legge regionale 5 novembre 1993 n. 52", risulta oggi un provvedimento ormai superato alla luce dell'abrogazione della l.r. 52/1993 e dalla riforma della disciplina della formazione professionale operata con la l.r. 18/2009;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Data - IL SEGRETARIO
(Dott.ssa Elisa Coppola)	08/11/2013 (Roberta Rossi)

<div style="border: 2px solid black; padding: 5px; display: inline-block;">ATTO</div>	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA co_linee
PAGINA : 1	COD. ATTO : DELIBERAZIONE	

SCHEMA N.....NP/20780
DEL PROT. ANNO.....2013



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Istruzione, Formazione e Lavoro
Sistema Regionale della Formazione - Settore

CONSIDERATO che al comma 2 dell'articolo 76 della l.r. 18/2009 è conferita alla Giunta regionale la disciplina dei requisiti e delle modalità per l'ottenimento del riconoscimento;

POSTO che con il presente provvedimento si intende proporre un'architettura di sistema razionale e coerente con le esigenze dell'offerta e della domanda formativa sul territorio regionale per i corsi autofinanziati e delineare una descrizione sintetica degli indirizzi operativi, al fine di favorire la conoscenza delle linee macro di interesse che si dovranno rispettare nella composizione complessiva dei percorsi formativi;

TENUTO conto che vengono pertanto disciplinate le modalità per il riconoscimento allo svolgimento di corsi autonomamente finanziati, nonché le condizioni e i requisiti minimi che le attività formative devono possedere per ottenere la certificazione provinciale nel rispetto delle linee guida emanate dalla Regione Liguria;

TENUTO conto che i suddetti indirizzi operativi costituiscono parte integrante e necessaria del presente provvedimento, Allegato A);

POSTO che per quanto attiene agli aspetti della realizzazione pratica dell'attività formativa privata, si rimanda alle previste disposizioni regionali "Manuale per la gestione e la rendicontazione - Manuale operativo sulle modalità di gestione e rendicontazione delle attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo" approvato dalla Regione Liguria con decreto del Dirigente 18 ottobre 2011 n. 2836, per quanto applicabile;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Istruzione, Formazione, Università, Sergio Rossetti;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di dare atto che la legge regionale 11 maggio 2009 n.18 (sistema educativo regionale di istruzione, formazione e orientamento), all'articolo 76, conferisce alla Giunta regionale la disciplina dei requisiti e delle modalità per l'ottenimento del riconoscimento;
2. di approvare pertanto le linee guida "Riconoscimento attività formative svolte da privati" di cui all'Allegato A), parte integrante e necessaria del presente provvedimento, che stabiliscono le condizioni per il riconoscimento dei corsi di formazione professionale autofinanziati;
3. di dare atto che con il presente provvedimento vengono pertanto disciplinate le modalità per il riconoscimento, nonché le condizioni e i requisiti minimi che le attività formative devono possedere per ottenere la certificazione provinciale nel rispetto delle linee guida emanate dalla Regione Liguria;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott.ssa Elisa Coppola)

Data - IL SEGRETARIO

08/11/2013 (Roberta Rossi)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

co_linee

PAGINA : 2

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N.....NP/20780
DEL PROT. ANNO.....2013



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Istruzione, Formazione e Lavoro
Sistema Regionale della Formazione - Settore

4. di dare atto che tali attività dovranno altresì essere attuate secondo le disposizioni del “Manuale per la gestione e la rendicontazione - Manuale operativo sulle modalità di gestione e rendicontazione delle attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo” approvato dalla Regione Liguria con decreto del Dirigente 18 ottobre 2011 n. 2836, per quanto applicabile.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione e pubblicazione dello stesso.

----- FINE TESTO -----

Si attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto.

Data - IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Antonella Berettieri)

Data - IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Roberto Murgia)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott.ssa Elisa Coppola)

Data - IL SEGRETARIO

08/11/2013 (Roberta Rossi)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

co_linee

PAGINA : 3

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

ALLEGATO A)

Premessa

Ai sensi degli articoli 20 e 76 della l.r. 18/2009 (*sistema educativo regionale di istruzione, formazione e orientamento*) può essere richiesto alla Regione/Province competenti per territorio il riconoscimento di attività formative ai fini dell'attribuzione dell'attestazione finale, purché l'attività sia conforme agli obiettivi e alle priorità del Piano triennale regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro previsto dall'articolo 56 della legge regionale stessa e sia attuata nel rispetto di quanto indicato all'articolo 80, comma 5, della l.r. 18/2009.

L'istituto del riconoscimento delle attività formative svolte da soggetti privati con fini di lucro può riguardare esclusivamente attività formative comprese al comma 1, lettera a), punto 2, lettera b), punto 1 e articolo 17, lettera d), della l.r. 18/2009 e va sottolineato in particolar modo che - tale istituto - si riferisce ai singoli corsi, non si estende in nessuna maniera alla struttura formativa e non costituisce titolo per l'ottenimento di contributi pubblici.

Il riconoscimento dei corsi autonomamente finanziati può riguardare anche le seguenti tipologie di azioni:

- Il riconoscimento di attività formative relative a figure professionali disciplinate da leggi specifiche
- Gli interventi formativi che devono essere realizzati a seguito di prescrizioni normative, accordi di programma o protocolli d'intesa stipulati dalla Regione con amministrazioni pubbliche.

Con l'istituto del riconoscimento di queste ulteriori tipologie di attività s'intende fornire all'utenza la possibilità di partecipare ad interventi formativi, prevalentemente di breve durata, che prevedono il rilascio di una qualificazione o altro tipo di riconoscimento ufficiale indispensabile per svolgere determinate attività lavorative o mansioni.

Con il presente atto vengono pertanto disciplinate le modalità per il riconoscimento allo svolgimento di corsi autonomamente finanziati, nonché le condizioni e i requisiti minimi che le attività formative devono possedere per ottenere la certificazione provinciale nel rispetto delle linee guida emanate dalla Regione Liguria.

Finalità Generali

La presente disciplina attraverso la definizione delle modalità per il riconoscimento dei corsi non finanziati, è volta a promuovere iniziative formative che nell'insieme:

- a) forniscano all'utenza un'offerta integrativa alle proposte formative pubbliche;
- b) conferiscano validità e spendibilità nel mercato del lavoro all'attestato conseguito dall'utenza;
- c) garantiscano, sotto il controllo pubblico, un riconoscimento dell'attività erogata, in relazione ai requisiti, alle finalità ed agli obiettivi della programmazione pubblica, in congruenza con la domanda di formazione espressa dal mercato del lavoro;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Dott.ssa Elisa Coppola)

08/11/2013 (Roberta Rossi)

d) accrescano competenze di base, tecnico-professionali e trasversali, con riferimento a specifiche aree professionali.

Definizione di Corso riconosciuto

Ai fini del riconoscimento, un Corso deve possedere i seguenti requisiti:

1. il costo di iscrizione e partecipazione alle attività deve essere interamente a carico dei partecipanti o comunque essere coperto da autonomo finanziamento e non può in alcun modo essere oggetto di finanziamenti pubblici a favore dei soggetti formativi.
2. l'accesso è consentito a coloro che sono maggiorenni o che hanno assolto il diritto/dovere di istruzione e formazione.
3. la frequenza ed il superamento dell'esame finale danno diritto a conseguire l'attestato formale e la certificazione delle competenze acquisite, previsti dalla normativa nazionale e regionale.

Tipologie di Corso Riconosciuto

1. Corsi finalizzati al rilascio di *attestati (qualifica o frequenza)* indispensabili per l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro.
2. *Corsi abilitanti*, ossia corsi rivolti all'esercizio di specifiche attività o regolati da apposite leggi nazionali o regionali, e corsi il cui svolgimento sia previsto e disciplinato da apposite normative, regionali o nazionali, di settore.
3. *Corsi di aggiornamento*, ossia i corsi brevi rivolti a professionisti, atti a trasferire competenze specialistiche di settore o che rilasciano crediti formativi riconosciuti da Associazioni, Ordini e Collegi professionali.

Per le figure professionali il cui esercizio è regolato dalla legislazione nazionale, e le figure professionali non regolamentate che rappresentano comunque leve strategiche per lo sviluppo del mercato del lavoro dei beni e dei servizi, in relazione alle quali le Regioni e Province autonome sono impegnate, secondo modalità di confronto interregionale, nella definizione degli elementi minimi comuni per la descrizione degli standard professionali e formativi, si rinvia ai relativi provvedimenti di regolamentazione della Giunta Regionale.

Soggetti ammessi alla presentazione dei Corsi Riconosciuti

Possono ottenere il riconoscimento i Corsi proposti da Organismi formativi accreditati dalla Regione Liguria ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n.28 del 22 gennaio 2010, nonché da Soggetti formatori in possesso dei requisiti per ottenere il riconoscimento dei corsi, come specificato nel successivo paragrafo.

Riconoscimento del Corso

Per tutte le attività formative, i soggetti che non sono accreditati ai sensi delle vigenti normative possono ottenere il riconoscimento dei corsi proposti a condizione che dimostrino di possedere i seguenti **requisiti specifici**:

A)

- a) Assicurare l'adeguatezza dei locali e delle attrezzature alle vigenti norme in materia di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale di edilizia scolastica, di tutela di salute negli ambienti di lavoro e di prevenzione incendi.

Il legale rappresentante del soggetto richiedente fornisce una dichiarazione di conformità, rispetto alla normativa vigente, di tutti i locali della sede operativa o autocertificazione del legale rappresentante in conformità a quanto previsto dall'art.29 c.5 del D.Lgs 81/2008. Alla dichiarazione devono essere allegati in copia semplice:

- 1) copia della planimetria dei locali a disposizione che evidenzia la distinzione tra: aule, laboratori (se previsti), locali di servizio e supporto all'utenza, direzione e amministrazione (uffici), sottoscritta da un tecnico abilitato ed iscritto all'albo professionale;
- 2) copia del certificato di staticità e agibilità incondizionata ad uso scolastico o formativo dei locali, rilasciato dal Sindaco del Comune di pertinenza *oppure* copia della perizia tecnico-giurata attestante l'idoneità statica dei locali con l'indicazione dei criteri e delle modalità seguite, sottoscritta da un tecnico abilitato o per gli enti locali di cui al D. Lgs. 18/08/2000 n.267, dal dirigente capo dell'Ufficio Tecnico;
- 3) copia dell'Autorizzazione del Sindaco, sentito il parere dell'ASL competente per territorio, oppure Nulla osta tecnico-sanitario dell'ASL competente per la rispondenza dei locali all'utilizzo per attività formative;
- 4) copia del CPI (Certificato Prevenzione Incendi) valido *oppure* per attività non soggette a CPI, copia della perizia firmata da un tecnico abilitato che attesti i requisiti minimi previsti dalla normativa vigente. Per gli enti locali di cui al D.Lgs 18/08/2008 n.267, copia della perizia firmata dal dirigente capo dell'Ufficio Tecnico, che attesti il possesso dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente *oppure* nelle more del rilascio del certificato, dichiarazione del legale rappresentante, redatta ai sensi del D.P.R.37/98;
- 5) copia della dichiarazione di conformità degli impianti tecnologici (ai sensi del DM 37/2008 e del D.P.R. 380/2001) rilasciata dalla ditta installatrice, per impianti, attrezzature e macchine soggette a controllo preventivo e periodico (impianti di messa a terra, ascensori, ecc).

Devono essere inoltre garantiti:

- 6) il rispetto della normativa per il superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche, mediante presentazione della copia della perizia tecnica descrittiva corredata da grafico indicativo dei locali in esame, che attesti gli adempimenti relativi alla eliminazione o al superamento delle barriere architettoniche, sottoscritta e timbrata da tecnico abilitato (per gli Enti locali di cui al D.Lgs 18/02/2000 n.267, sottoscritta dal dirigente capo dell'Ufficio Tecnico) *oppure* Dichiarazione del Legale rappresentante attestante

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Dott.ssa Elisa Coppola)

08/11/2013 (Roberta Rossi)

l'impegno alla eliminazione o al superamento delle barriere architettoniche con l'indicazione degli estremi del progetto di adeguamento.

- 7) l'identificazione esterna della sede operativa destinata alla realizzazione dei corsi riconosciuti, mediante apposita segnaletica, in spazio visibile all'utenza, riportante la denominazione del soggetto attuatore, eventuale logo, recapiti telefonici, orario di apertura al pubblico; linea telefonica di rete fissa ed un servizio fax; connessione ad Internet, indirizzo mail e/o sito o pagina web.

Oltre a quanto sopra dovrà, infine, essere comunicato il nominativo del dipendente preposto alla sicurezza.

- a. Assicurare l'adeguatezza delle strutture e delle attrezzature al tipo di attività formativa che il privato prevede di svolgere in base al progetto formativo.

Per quanto concerne le strutture tecnico-didattiche deve essere prodotta, al momento della presentazione della richiesta di riconoscimento, dettagliata descrizione sia della consistenza delle suddette attrezzature in rapporto al corso, sia del titolo in base al quale esse sono possedute da parte del soggetto richiedente.

Anche in questo caso va prodotta la dichiarazione del legale rappresentante relativa alla rispondenza delle stesse alla vigente normativa in materia infortunistica.

- b. Assicurare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e il possesso da parte del formatore di idonea preparazione culturale, professionale e gestionale;

Il soggetto formatore dovrà descrivere la sua organizzazione amministrativa al fine di poterne valutare la congruità nei confronti dell'attività formativa da riconoscere, precisando in particolare le caratteristiche sia professionali sia numeriche degli addetti all'organizzazione ed alle strutture amministrative destinate al corso, specificando altresì il tipo di rapporto di lavoro del personale suddetto.

In particolare dovranno essere assicurate le capacità gestionali secondo i seguenti requisiti:

Assetto organizzativo (ripartizione dei ruoli e delle funzioni all'interno del soggetto formatore) riscontrabile dall'organigramma del soggetto formatore.

Competenze gestionali (relative alla funzione di "direzione-coordinamento" ed alla funzione "gestione economico-amministrativa" del soggetto formatore) attestate dai relativi curricula.

Adeguatezza del personale docente, attestata dai curricula, in funzione degli ambiti/settori di riferimento dei corsi per i quali si chiede il riconoscimento.

B)

Impegni formali che devono assumere i proponenti dell'Attività Riconosciuta Autofinanziata:

- a) Rispetto della normativa Comunitaria, Statale, Regionale e Provinciale

- b) Accettazione dei controlli dell' Amministrazione competente per territorio. A questo proposito è necessario che sia presente nella documentazione relativa alla richiesta di riconoscimento un' apposita dichiarazione del legale rappresentante con l' accettazione del controllo da svolgersi dai soggetti e secondo le modalità previste dalla legge.
- c) Rispetto del CCNL di riferimento per il personale dipendente e della normativa relativa alle forme contrattuali;
- d) Rispetto della normativa in materia fiscale, previdenziale, in materia di sicurezza e di lavoro dei disabili.
- e) Obbligo ai soggetti richiedente di dare comunicazione immediata all' Amministrazione competente per territorio di tutte le variazioni che intervengono sulle condizioni e sui requisiti che hanno costituito la base del riconoscimento degli Interventi Formativi.

Riconoscimento del Corso (Procedure)

Il dossier di candidatura per ottenere il riconoscimento del Corso dovrà contenere la seguente documentazione:

- a) istanza di riconoscimento sottoscritta dal legale rappresentante dell' Ente proponente
- b) documentazione relativa al legale rappresentante del soggetto richiedente;
- c) Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell' art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (nascita, residenza, casellario giudiziario)
- d) Certificato antimafia del legale rappresentante e dei componenti del Consiglio d' Amministrazione ove esistente.
- e) documentazione attestante il possesso dei requisiti specifici di cui al punto **A)**
- f) dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l' assunzione degli impegni formali di cui al punto **B)**
- g) copia del documento di iscrizione alla C.C.I.A.A., ove previsto
- h) descrizione delle polizze assicurative stipulate dal soggetto richiedente, sia favore degli allievi sia di terzi, per eventi connessi all' effettuazione dell' attività formativa.
- i) descrizione dell' attività formativa proposta, che deve attestare la congruità dei contenuti didattico-formativi del corso rispetto alla figura professionale in uscita e la presenza di alcuni requisiti progettuali fondamentali:
 - i. Programmi formativi e finalità professionali cui s' intende pervenire;
 - i. Contenuti didattici e culturali;
 - ii. Durata del corso corredata dall' articolazione didattica dello stesso;
 - iii. Numero dei partecipanti previsto;
 - iv. Requisiti di ingresso dei partecipanti (*titolo di studio, età, qualifica professionale, etc.*);
 - v. Modalità attraverso le quali si intende procedere all' eventuale selezione dei partecipanti;
 - vi. Sede di svolgimento delle singole attività previste dal corso;
 - vii. Indicazione e ripartizione in ore delle singole materie d' insegnamento;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Dott.ssa Elisa Coppola)

08/11/2013 (Roberta Rossi)

- viii. Metodologia della certificazione finale (tipologia, sistema di valutazione, strumenti, modalità e criteri);
- ix. Struttura ed articolazione del percorso formativo (eventuali cicli, moduli e unità didattiche);
- x. Curriculum dettagliato del personale docente e del responsabile didattico completo dell'indicazione del tipo di rapporto di lavoro con il soggetto richiedente;
- xi. Congruità della spesa tenuto conto della qualità del corso, dei suoi possibili sbocchi occupazionali e delle figure professionali in uscita. Il controllo di quest'ultimo requisito si ritiene necessario al fine di tutelare l'utenza da possibili abusi o disparità di trattamento, in merito agli oneri da sostenere per la frequenza del corso. Tale controllo dovrà essere compiuto attraverso una valutazione da effettuarsi caso per caso tenendo conto, in particolar modo, dei contenuti didattici nonché delle modalità di realizzazione delle attività formative e delle metodologie didattiche adottate. Per la valutazione di congruità della quota d'iscrizione richiesta ai partecipanti al singolo corso, potranno altresì essere usati come riferimento i parametri previsti per il finanziamento pubblico di attività analoghe.

Per i soggetti accreditati non sono richiesti i documenti di cui i punti da b) a f)

Possono essere allegati alla domanda altri documenti, da considerarsi non obbligatori, che il Soggetto Proponente ritenga utile alla descrizione complessiva delle attività.

Per le attività riconosciute e autofinanziate in forza di **leggi**, che si ripetono in numerose edizioni, utilizzando lo stesso "progetto tipo", dovrà essere presentato un solo progetto per ogni figura professionale, contenente il numero di edizioni che si prevede soddisfino il fabbisogno esistente. Qualora sopravvenga la necessità di realizzare ulteriori edizioni, sarà possibile richiedere l'autorizzazione per il loro avvio.

Modalità e termini di presentazione delle istanze progettuali possono essere ulteriormente disciplinati dalle Province di competenza che, qualora lo ritengano necessario, hanno la facoltà di richiedere le integrazioni utili all'istruttoria.

E' fatto divieto di usare diciture o forme di pubblicizzazione le quali possano far intendere che il riconoscimento riguardi l'Ente, la struttura o la sua attività complessiva, oltre a quello dei singoli corsi autorizzati.

Programmazione attività dei "Corsi Riconosciuti"

Le Amministrazioni competenti provvederanno, nell'ambito del piano esecutivo annuale o con specifico atto programmatico, ad individuare un'apposita sezione riservata alle iniziative formative svolte da privati con fini di lucro. A tal fine, eventualmente con apposito atto programmatico, verranno altresì stabiliti i criteri di riferimento per la valutazione dei progetti formativi cui concedere il riconoscimento. In conseguenza di quanto sopra, si rende necessario fissare il termine di presentazione delle domande di riconoscimento in modo da rendere compatibili lo svolgimento di tali attività con quello delle attività formative pubbliche anche se, qualora le Amministrazioni di competenza lo ritengano necessario, potrà essere ulteriormente disciplinato.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Dott.ssa Elisa Coppola)

08/11/2013 (Roberta Rossi)

L'elenco delle attività riconosciute e dei soggetti attuatori delle stesse dovrà essere trasmesso al competente Settore regionale ogni dodici mesi.

Modalità attuative del singolo “corso riconosciuto”

La ricerca dell'utenza avviene tramite idonea pubblicizzazione e tale strumento deve, in ogni caso, garantire la presenza dei seguenti elementi:

- *destinatari*
- *requisiti di ammissione*
- *la quota a carico degli utenti o quota comunque coperta tramite autonomo finanziamento*
- *eventuale presenza di attività di selezione*
- *eventuale verifica della sussistenza dei requisiti per l'ammissione.*

Si prescinde dall'idonea pubblicizzazione ove l'utenza sia predeterminata o comunque individuata in ambiti lavorativi o profili predefiniti.

Lo svolgimento di un corso svolto da privati con fini di lucro è assimilabile a quello di un corso svolto con finanziamento pubblico.

Si applicano pertanto ai corsi riconosciuti il divieto di subingresso all'attività formativa, e il divieto di adibire gli allievi a scopi di produzione.

Eventuali passaggi di proprietà della struttura ove si svolge il corso dovranno essere segnalati tempestivamente alle Amministrazioni competenti.

Per quanto attiene gli aspetti della realizzazione pratica dell'attività formativa privata, si rimanda alle previste disposizioni regionali (“Manuale per la gestione e la rendicontazione – Manuale operativo sulle modalità di gestione e rendicontazione delle attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, approvato dalla Regione Liguria con Decreto del Dirigente del 18 ottobre 2011 n.2836) per quanto applicabili.

Al termine del corso il soggetto realizzatore provvede a richiedere formalmente la nomina della commissione esaminatrice per l'effettuazione delle prove finali di esame tese al rilascio dell'attestato previsto.

I costi delle Commissioni devono essere coperti come quote di autonomo finanziamento, senza oneri per Regione o Province.

L'ammissione agli esami finali avviene in base alla valutazione, effettuata da parte dei docenti del corso, relativamente alla frequenza ed al profitto degli allievi, da evidenziarsi in un apposito verbale da consegnarsi alla Commissione esaminatrice. Anche in questo caso la procedura è assimilabile a quella seguita per i corsi dotati di finanziamento pubblico e soggetta, per quanto possibile, alle vigenti disposizioni regionali (art.90 della l.r.18/90, nota prot. n. PG/2009/89183 del 10/06/2009, “Manuale per la gestione e la rendicontazione”).

Revoca del riconoscimento

Le Amministrazioni competenti che assicurano il controllo sulle attività formative ai sensi dell'art. 89 della l.r.18/200, potranno disporre con provvedimento motivato la revoca di riconoscimento ove venga rilevato il venir meno dei requisiti richiesti, la mancata o irregolare realizzazione anche solo parziale dell'attività formativa riconosciuta.

Riconoscimento e certificazione titoli

Chiunque partecipi/frequenti un'attività formativa ha diritto ad ottenere il riconoscimento formale e la certificazione delle competenze acquisite finalizzate al rilascio di qualifiche professionali, di specializzazione, abilitanti o altro titolo.

La tipologia di titolo rilasciato¹ viene preventivamente definita nel momento in cui l'Amministrazione competente riconosce l'attività formativa proposta che deve essere inerente a figure professionali classificate e descritte nel repertorio regionale delle figure professionali e delle relative qualifiche o in specifiche norme di settore.

Gli attestati di qualifica professionale, specializzazione e abilitanti, rilasciati al termine dei corsi riconosciuti, certificano il possesso di tutte le competenze acquisite nel processo di apprendimento, al fine dell'esercizio di un impiego, mestiere, professione.

Tali attestati, rilasciati su specifica modulistica saranno emessi per tutti gli/le allievi/e che abbiano superato con esito positivo un esame finale del percorso di qualifica, specializzazione, sostenuto davanti ad una commissione esaminatrice, nominata dalla Amministrazione che rilascia il titolo professionale in base all'art.90 della L.R. 18/2009.

Tale documentazione verrà predisposta e completata dall' "ente titolato", soggetto attuatore, pubblico o privato, autorizzato o accreditato, e sottoposta alla sottoscrizione dell'Amministrazione competente, salvo esplicita esclusione prevista da norma.

¹ certificati di qualifica o specializzazione professionale che attestano il possesso di tutte le competenze costituenti una figura professionale riconosciuta dal mondo del lavoro, rilasciati da organismi di formazione professionale e riconosciuti dall'autorità pubblica;

- abilitazioni all'esercizio di specifiche attività lavorative rilasciate da autorità pubbliche;
- attestato di frequenza, riconoscimento di una esperienza formativa svolta rilasciata da organismi di formazione professionale.

¹ certificati di qualifica o specializzazione professionale che attestano il possesso di tutte le competenze costituenti una figura professionale riconosciuta dal mondo del lavoro, rilasciati da organismi di formazione professionale e riconosciuti dall'autorità pubblica;

- abilitazioni all'esercizio di specifiche attività lavorative rilasciate da autorità pubbliche;

- attestato di frequenza, riconoscimento di una esperienza formativa svolta rilasciata da organismi di formazione professionale.

FINE TESTO

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott.ssa Elisa Coppola)

Data - IL SEGRETARIO

08/11/2013 (Roberta Rossi)